



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TEIC83500T: I.C. NOTARESCO

Scuole associate al codice principale:

TEAA83500N: I.C. NOTARESCO

TEAA83501P: GUARDIA VOMANO

TEAA83503R: PAGLIARE

TEAA83504T: MORRO D'ORO CAPOLUOGO

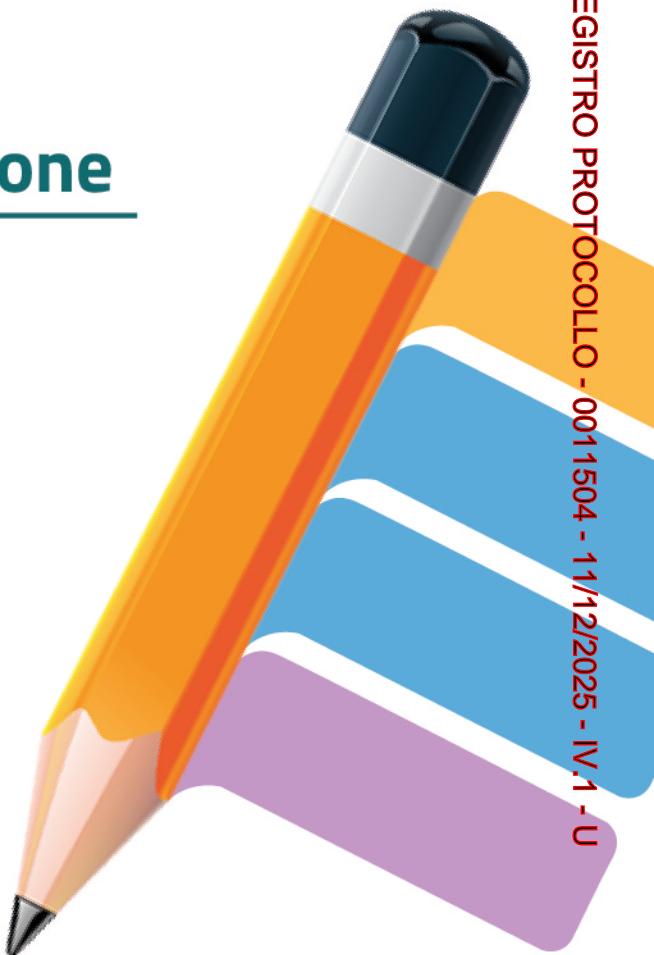
TEAA83505V: NOTARESCO CAPOLUOGO

TEEE83501X: NOTARESCO CAPOLUOGO

TEEE835054: PAGLIARE

TEM83501V: G.ROMUALDI NOTARESCO

TEM83502X: SC.M. MORRO D'ORO



Firmato digitalmente da D'APRILE ANDREA

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici |
| pag 6 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 10 | Risultati a distanza |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 15 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 18 | Ambiente di apprendimento |
| pag 21 | Inclusione e differenziazione |
| pag 24 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 27 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 29 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 31 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 33 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Notaresco sostiene con continuità lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo percorsi educativi coerenti con le Indicazioni Nazionali. L'osservazione sistematica, condotta attraverso schede strutturate e momenti di confronto tra docenti, consente di rilevare progressi e bisogni individuali in modo puntuale. Le attività proposte favoriscono il raggiungimento dei traguardi di competenza nei vari campi di esperienza, con particolare attenzione alle dimensioni emotiva, relazionale e cognitiva. La scuola valorizza l'apprendimento esperienziale e il gioco come strumenti privilegiati per la crescita personale e sociale, sostenendo l'autonomia, la creatività e la capacità di collaborare con i pari. L'équipe docente, coesa e attenta, interviene tempestivamente in presenza di eventuali difficoltà, attivando strategie di osservazione condivisa e coinvolgendo famiglie e specialisti del territorio. Il clima accogliente e la cura delle relazioni rendono l'ambiente scolastico un contesto favorevole al benessere e al successo formativo di ciascun bambino.

Punti di debolezza

Pur in presenza di pratiche educative efficaci, si rileva l'esigenza di rendere più sistematiche e uniformi le modalità di documentazione delle osservazioni nei diversi plessi, al fine di migliorare la continuità del percorso educativo e il monitoraggio dei progressi. In alcuni contesti, la necessità di conciliare tempi e spazi ridotti con le attività di osservazione e riflessione pedagogica può limitare la possibilità di approfondire la personalizzazione degli interventi. È auspicabile, inoltre, potenziare la formazione dei docenti sull'uso di strumenti digitali per la documentazione e la rilevazione dello sviluppo delle competenze, così da rendere il processo di valutazione più condiviso, sistematico e funzionale alla progettazione educativa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi dei dati evidenzia esiti complessivamente superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola primaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è del 100 per cento in tutte le classi. Nella secondaria di primo grado gli ammessi sono il 97,6 per cento in classe prima e il 100 per cento in classe seconda, valori pienamente in linea con i dati provinciali e nazionali. L'assenza totale di abbandoni in tutti gli ordini di scuola, rispetto a medie provinciali e regionali comprese tra 0,1 e 0,3 per cento, conferma l'efficacia delle strategie di prevenzione della dispersione scolastica e l'elevato livello di inclusione. I trasferimenti in entrata e in uscita restano entro i livello (1-3 per cento), segno di stabilità e radicamento territoriale. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una prevalenza di voti medio-alti (8-9) e un 6,8 per cento di lodi, superiore alle medie provinciali e nazionali (5,2). Le fasce di voto più basse risultano contenute (33,8 per cento), a testimonianza di una didattica efficace e di un buon livello di competenze di base. Nel complesso, l'Istituto si distingue per continuità, inclusione e valorizzazione delle eccellenze, grazie a un ambiente di apprendimento accogliente, percorsi personalizzati e strategie didattiche innovative che favoriscono il successo formativo di

Punti di debolezza

La leggera flessione del tasso di ammissione nella classe prima della scuola secondaria (97,6), rispetto ai valori provinciali (99,4 per cento) e regionali (99,2 per cento), evidenzia la necessità di rafforzare i percorsi di continuità tra primaria e secondaria, potenziando l'orientamento e il sostegno personalizzato nelle fasi di transizione. Le votazioni più alte (10 e lode), pur attestandosi al 6,8 per cento, lievemente sopra la media nazionale (5,2) e in linea con quella regionale (5,9) segnalano un buon livello di eccellenza, ma lasciano spazio a ulteriori strategie di valorizzazione dei talenti e promozione del merito, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di partecipazione a concorsi e competizioni. I trasferimenti in uscita, generalmente stabili, registrano un lieve picco nella seconda classe della primaria (3,0 per cento), superiore ai dati provinciali (2,2 per cento) e regionali (2,3 per cento), riconducibile a dinamiche demografiche e mobilità familiare tipiche del territorio. In sintesi, la scuola si conferma un contesto formativo solido e inclusivo, con performance di successo e permanenza elevate, ma con margini di miglioramento nella gestione dei passaggi di ciclo e nella promozione delle eccellenze, per consolidare ulteriormente l'efficacia complessiva



tutti gli alunni.

del percorso educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta tassi di ammissione alla classe successiva superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, assenza totale di abbandoni e una distribuzione dei voti d'esame concentrata nelle fasce medio-alte. I lievi scostamenti riscontrati in alcune classi risultano fisiologici e non incidono sulla qualita' complessiva del percorso formativo. L'istituto si distingue per la stabilita' degli esiti, la capacita' inclusiva e la prevenzione della dispersione, evidenziando un modello educativo coerente, efficace e partecipato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Emergono esiti positivi per l'istituto, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. In Italiano, le quinte raggiungono un punteggio medio di 66,6, superiore alla media regionale (65,3) e nazionale (61,5), con un differenziale ESCS positivo (+4,2), segno di un'efficace azione didattica capace di valorizzare gli apprendimenti anche in contesti socioeconomici medi. Anche nelle prove di Inglese, sia reading che listening, gli esiti si collocano ben al di sopra dei valori regionali e nazionali, a conferma della validità dell'approccio metodologico comunicativo e dell'integrazione delle tecnologie nella didattica. Nella scuola secondaria di primo grado, i risultati sono pienamente soddisfacenti: la variabilità tra classi è molto bassa (2,9 in Italiano e 2,1 in Matematica) e gli apprendimenti si mantengono in linea o superiori alle medie regionali e nazionali, con un effetto scuola positivo e un'elevata equità interna (oltre il 97 per cento della variabilità si concentra dentro le classi). Ciò dimostra la coerenza del curricolo verticale e la qualità dell'azione educativa, capace di garantire una progressione stabile e significativa delle competenze di base. Il trend evidenzia inoltre una diminuzione degli alunni nei livelli più bassi e un aumento di quelli nelle fasce medio-

Punti di debolezza

Le principali criticità riguardano la scuola primaria, in particolare le classi seconde e quinte, dove si registrano difficoltà nelle prove di Matematica. Nelle classi seconde, il punteggio medio (50,7) risulta inferiore alla media regionale, e la variabilità tra le classi è elevata (fino al 29 per cento), evidenziando disomogeneità metodologiche e una mancata continuità didattica nei primi anni. Anche nelle quinte, pur in presenza di buoni risultati in Italiano e Inglese, la Matematica (52,1) resta sotto le medie regionali e nazionali, con un differenziale ESCS negativo (-4,1). Questi dati suggeriscono la necessità di rafforzare le competenze logico-matematiche di base, promuovendo percorsi di apprendimento più esperienziali e l'uso di strategie di problem solving e di didattica laboratoriale. Inoltre, la disparità di risultati tra le classi indica la necessità di un maggiore coordinamento tra i team docenti e di una più stretta verticalità del curricolo tra il primo e il secondo ciclo. La scuola secondaria, che mostra risultati stabili e positivi, può fungere da riferimento per la diffusione di pratiche didattiche efficaci e coerenti, al fine di garantire una progressione più armonica e uniforme degli apprendimenti lungo tutto il percorso formativo.



alte, soprattutto in Italiano e Inglese, dove il miglioramento risulta costante e diffuso.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'analisi dei dati evidenzia che la maggior parte degli studenti della classe quinta primaria ha raggiunto livelli intermedio e avanzato in tutte le competenze chiave europee. In particolare, la competenza alfabetica funzionale, la personale, sociale e la capacita' di imparare a imparare e la competenza in materia di cittadinanza presentano una distribuzione bilanciata, con circa il 50 per cento degli alunni a livello avanzato, segno di un apprendimento solido e consapevole. Spiccano anche le competenze digitali (37 studenti su 67 livello avanzato) e quelle culturali ed espressive, a testimonianza dell'efficacia dei percorsi trasversali promossi dal PTOF e dei laboratori PNRR sulle STEM e sulla cittadinanza digitale. La scuola adotta un sistema valutativo coerente e condiviso, basato su griglie di osservazione, rubriche di valutazione e schede di monitoraggio costruite nei dipartimenti disciplinari. I criteri comuni si fondano su indicatori quali autonomia, responsabilita', partecipazione, riflessione e trasferibilita' delle competenze, garantendo uniformita' di giudizio e trasparenza. Le rubriche favoriscono una valutazione autentica e narrativa, centrata sul processo, mentre le griglie documentano il percorso evolutivo di ciascun alunno. L'utilizzo di strumenti digitali e momenti di autovalutazione

Punti di debolezza

Emergono alcune aree di miglioramento. In alcune competenze, come quella matematica e scientifica (23 al livello avanzato, 29 intermedio) e multilinguistica (solo 26 avanzato su 67); si evidenzia la necessita' di rafforzare strategie didattiche laboratoriali e CLIL per consolidare le abilita' applicative e comunicative. Inoltre, permane una non piena omogeneita' nell'uso degli strumenti valutativi tra i plessi: le griglie e le rubriche, pur condivise, non sono ancora integrate in una piattaforma digitale comune. Il PdM ha gia' individuato queste criticita', prevedendo azioni di formazione dei docenti sulla valutazione per competenze, sperimentazione di e-portfolio digitali e maggiore utilizzo di questionari di autovalutazione degli studenti. E' opportuno anche uniformare la lettura dei livelli di padronanza tra docenti dei diversi ordini di scuola, per garantire una reale continuita' verticale del curricolo. In sintesi, la scuola presenta un impianto valutativo solido e inclusivo, ma necessita di un ulteriore investimento nella digitalizzazione dei processi di valutazione, nella formazione mirata dei docenti e nel rafforzamento delle competenze scientifiche e linguistiche per raggiungere un livello di eccellenza pienamente diffuso.



guidata potenzia la competenza dell'imparare a imparare, incoraggiando la consapevolezza dei propri progressi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il confronto tra i dati mostra un'evoluzione positiva delle competenze di base. Nella scuola primaria, gli alunni che frequentavano la seconda classe evidenziano nel 2024 (quinta) un miglioramento significativo in Italiano (dal 58,6 per cento al 67 per cento) e un sostanziale consolidamento delle competenze di comprensione del testo. Questo risultato dimostra l'efficacia del percorso di alfabetizzazione e la qualità della didattica orientata alla lettura e alla scrittura consapevole. Nella scuola secondaria di I grado, gli studenti che erano in quinta primaria (49,9 per cento in Matematica; 49,4 per cento in Italiano) mostrano nel 2024 un netto progresso in entrambe le discipline: Matematica sale al 67 per cento (+17 punti) e Italiano al 61 per cento. Anche in Inglese si osserva un netto potenziamento: dal 73 per cento (Reading) e 64 per cento (Listening) rilevati in quinta primaria al 87 per cento e 74 per cento nella terza secondaria, con livelli stabilmente superiori alla media regionale e nazionale. L'incremento evidenzia la solidità del curricolo verticale e la continuità metodologica tra i due ordini di scuola. Le strategie laboratoriali e l'attenzione al potenziamento logico-matematico hanno favorito un apprendimento più stabile e autonomo, con esiti superiori rispetto alla media regionale e

Punti di debolezza

Dall'analisi comparativa emergono alcune aree di criticità. Nella scuola primaria la matematica si conferma l'ambito meno solido, con risultati nel 2024 pari al 52 per cento, inferiori alla media della regione, della macro-area e nazionale. Le difficoltà riguardano soprattutto la comprensione dei problemi e l'applicazione dei concetti in contesti nuovi. Nella scuola secondaria di I grado, pur a fronte di un recupero complessivo, si rileva una crescita meno marcata in Italiano, che passa solo dal 58,6 per cento al 61 per cento. Permangono differenze tra classi e varietà nei livelli di rendimento, legate anche a background socioculturali differenti. Si nota inoltre una certa fragilità nella capacità di analisi del testo e, che limita il pieno consolidamento delle competenze linguistiche.



nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto promuove con attenzione il benessere psicofisico e sociale di tutti i bambini e alunni, ponendo al centro dell'azione educativa la persona nella sua globalita'. La scuola dell'infanzia, in particolare, cura ambienti accoglienti, sicuri e stimolanti, nei quali ogni bambino si sente riconosciuto e valorizzato. Le routine quotidiane, accoglienza, gioco libero, mensa, sono vissute come occasioni educative per favorire autonomia, rispetto reciproco e senso di appartenenza. Il gioco, la narrazione, il circle time e le attivita' laboratoriali promuovono l'espressione delle emozioni e lo sviluppo delle competenze relazionali. La scuola favorisce l'autonomia personale attraverso incarichi, piccoli compiti di responsabilita' e scelte guidate, che potenziano la fiducia in se' e la capacita' di decisione. Le relazioni positive tra pari e con gli adulti vengono sostenute da un clima relazionale sereno, da un linguaggio educativo condiviso e da interventi orientati alla mediazione e alla cooperazione. Sono attive iniziative trasversali di educazione emotiva e alla cittadinanza, progetti di educazione alla salute e alla sicurezza, percorsi motori e laboratori creativi che promuovono benessere e consapevolezza del proprio corpo. La partecipazione dei bambini alla vita scolastica e' incoraggiata attraverso

Punti di debolezza

Nonostante il clima inclusivo e la forte attenzione al benessere, si rileva l'opportunita' di rendere piu' sistematiche le azioni di monitoraggio del benessere emotivo dei bambini, per rilevare precocemente eventuali fragilita' e garantire risposte piu' mirate. Alcuni plessi, a causa di spazi limitati o di un numero elevato di bambini per sezione, incontrano difficolta' nell'organizzare attivita' di piccolo gruppo che favoriscano un'interazione piu' individualizzata. Sarebbe inoltre utile potenziare i momenti di riflessione collegiale e di formazione specifica per i docenti sullo sviluppo socio-emotivo e sull'educazione affettiva, al fine di consolidare strategie condivise di promozione del benessere e gestione dei conflitti.



l'ascolto delle loro idee, la valorizzazione delle proposte e l'organizzazione di momenti di confronto e scelta collettiva. Anche le famiglie vengono coinvolte in modo costante.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso l'Istituto mostra un livello di sviluppo elevato rispetto alla promozione dell'autonomia, della partecipazione e del benessere relazionale dei bambini e degli alunni. Alla scuola dell'infanzia, la quasi totalita' dei bambini affronta serenamente il momento del distacco dalla famiglia, grazie a un'accoglienza curata e a routine rassicuranti che favoriscono la fiducia e l'inserimento graduale. Gli ambienti sono organizzati in modo funzionale e stimolante, permettendo ai bambini di muoversi liberamente e di gestire in autonomia materiali e spazi. Le educatrici e le insegnanti promuovono con costanza comportamenti collaborativi, rispetto delle regole e consapevolezza delle proprie emozioni. Nei diversi ordini di scuola, la maggior parte degli alunni mostra un atteggiamento positivo verso l'apprendimento e partecipa attivamente alle attivita' didattiche. Le metodologie inclusive e laboratoriali favoriscono il coinvolgimento di tutti e la costruzione di un clima di classe sereno e collaborativo. Gli studenti manifestano crescente autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro e responsabilita' nella gestione dei compiti scolastici. Il benessere relazionale e l'attenzione al clima di classe sono sostenuti da iniziative trasversali di educazione civica, educazione emotiva e progetti di inclusione e intercultura, che promuovono il rispetto reciproco e la valorizzazione delle differenze. Le difficolta' di adattamento o di autonomia, presenti solo in pochi casi, vengono affrontate in modo tempestivo attraverso



osservazioni sistematiche, strategie personalizzate e la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

TEIC83500T - AY8MUOJ - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011504 - 11/12/2025 - IV.1 - U



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'istituto è strutturato in modo verticale e coerente, con una forte attenzione alla progressione delle competenze e alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. È costruito a partire dai bisogni formativi degli studenti e dalle peculiarità del territorio, valorizzando temi come la cittadinanza attiva, la sostenibilità ambientale, la cultura locale e la cittadinanza digitale. I traguardi di competenza, chiaramente individuati per ciascun grado scolastico, orientano la progettazione disciplinare e interdisciplinare, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave europee.

L'autonomia scolastica viene utilizzata per introdurre percorsi laboratoriali e progettuali che ampliano l'offerta formativa, come attività artistiche, musicali, sportive, linguistiche e di educazione alla legalità e alla solidarietà. La scuola collabora stabilmente con enti locali, associazioni e realtà del territorio, garantendo un'offerta ampia e diversificata. La progettazione didattica è supportata da dipartimenti e commissioni disciplinari che operano in modo collegiale, promuovendo una programmazione condivisa e coerente. La valutazione degli apprendimenti avviene tramite prove comuni, rubriche di competenza e compiti autentici, in una logica formativa e orientativa. I risultati

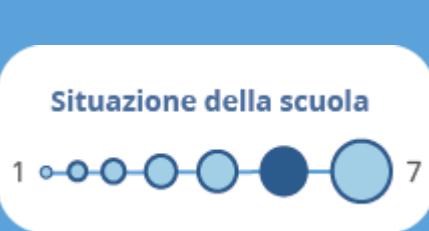
Punti di debolezza

La scuola può ulteriormente migliorare alcuni aspetti legati alla continuità verticale, in particolare nel raccordo tra i diversi plessi della scuola primaria. Una maggiore condivisione di criteri, strumenti e modalità di progettazione potrebbe favorire una progressione ancora più armonica delle competenze e una coerenza più visibile nel percorso formativo degli alunni. La collaborazione tra i dipartimenti e i gruppi di lavoro risulta già solida, ma potrebbe essere potenziata attraverso ulteriori momenti strutturati di confronto, finalizzati alla riflessione sulle pratiche didattiche e sull'analisi dei risultati delle prove comuni, così da promuovere un miglior allineamento metodologico. Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur risultando significative, potrebbero beneficiare di un monitoraggio più puntuale della loro ricaduta sugli apprendimenti, valorizzando le competenze trasversali acquisite dagli studenti. Anche la comunicazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione, già chiara e condivisa, può essere ulteriormente potenziata per favorire un coinvolgimento ancora più attivo di famiglie e studenti.



vengono discussi nei team e nei consigli di classe per migliorare la progettazione e predisporre interventi di recupero o potenziamento, rendendo il processo di insegnamento-apprendimento più mirato e consapevole.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale organico e coerente, costruito a partire dai documenti ministeriali di riferimento e arricchito con contributi derivanti dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle caratteristiche socio-culturali del territorio. Il curricolo d'istituto definisce in modo chiaro i profili di competenza per ogni disciplina e ordine di scuola, garantendo continuità e progressione negli apprendimenti. È pienamente integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale, alla digital literacy e al benessere relazionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente coerenti con gli obiettivi educativi della scuola e mirano a potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali. Tali percorsi vengono progettati in sinergia con enti territoriali, associazioni culturali, istituzioni universitarie e realtà produttive locali, favorendo un dialogo



costante tra scuola e territorio. Gli obiettivi formativi vengono comunicati in modo chiaro agli studenti e alle famiglie. La progettazione didattica e' sistematica e condivisa, supportata da dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro interni che operano in modo stabile e coordinato. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle Unita' di Apprendimento e per la documentazione dei percorsi didattici, assicurando coerenza metodologica e trasversalita'. La programmazione collegiale si fonda su criteri comuni di valutazione, rubriche condivise e prove strutturate e autentiche, somministrate per classi parallele o gruppi di livello. La scuola utilizza in modo efficace i risultati della valutazione per orientare la programmazione, progettare interventi di recupero, potenziamento e personalizzazione degli apprendimenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Pagliare, Morro d'Oro, Notaresco e Guardia Vomano si distingue per un'impostazione educativa coerente, inclusiva e fortemente radicata nel territorio. La progettazione pedagogica è orientata al benessere e alla crescita armonica dei bambini, con un approccio esperienziale che valorizza la scoperta, il gioco e la relazione. Gli spazi esterni, giardini, orti e cortili, sono considerati veri ambienti di apprendimento e utilizzati con continuità per attività di osservazione, cura della natura e sperimentazione diretta. Le esperienze all'aperto, insieme alle uscite nel paese, rafforzano il legame con la comunità e favoriscono lo sviluppo del senso di appartenenza. L'organizzazione del tempo è flessibile e attenta ai ritmi individuali, sostenuta dal servizio di pre-scuola gestito dal Comune, che risponde efficacemente ai bisogni delle famiglie. Dal punto di vista metodologico, l'uso del circle time, della didattica laboratoriale e del cooperative learning sostiene la partecipazione attiva, la comunicazione e la socializzazione. I docenti collaborano nella progettazione e nella documentazione educativa, condividendo strumenti e pratiche di osservazione. L'attenzione all'inclusione è costante: vengono proposti percorsi personalizzati, attività di piccolo gruppo e strategie di

Punti di debolezza

Pur presentando un'organizzazione complessivamente efficace, la scuola dell'infanzia evidenzia alcuni ambiti di miglioramento legati alla necessità di una maggiore continuità educativa tra i diversi plessi. La presenza di sezioni omogenee a Pagliare e di sezioni eterogenee negli altri plessi comporta una differenziazione metodologica che, sebbene arricchente, può rendere più complessa l'uniformità della progettazione e della documentazione pedagogica. È auspicabile rafforzare i momenti di confronto tra insegnanti dei diversi plessi per garantire una più solida coerenza didattica e curricolare. Un ulteriore aspetto riguarda la sistematizzazione delle pratiche di monitoraggio e valutazione formativa: pur essendo già presenti osservazioni e documentazioni costanti, sarebbe utile adottare strumenti comuni e condivisi per la rilevazione dei progressi individuali e per favorire una migliore continuità con la scuola primaria. Inoltre, si ritiene importante valorizzare ulteriormente le opportunità di formazione metodologica del personale, soprattutto nell'ambito della didattica digitale e della documentazione narrativa, così da consolidare le pratiche innovative già avviate. Si evidenzia anche una criticità di tipo strutturale: in alcuni plessi le sezioni



valorizzazione delle differenze, in un clima di accoglienza e ascolto. Le tecnologie digitali (pannelli interattivi e tablet) sono utilizzate in modo equilibrato come supporto alla creatività e all'esplorazione. Gli ambienti interni sono curati, strutturati per angoli di esperienza e pensati per promuovere autonomia, curiosità e cooperazione. La scuola mantiene relazioni solide con il territorio e con le famiglie, partecipando ad attività ed eventi locali che rafforzano il senso di comunità e la cittadinanza attiva fin dalla prima infanzia.

risultano di dimensioni ridotte rispetto al numero di bambini accolti, rendendo talvolta difficoltosa l'organizzazione degli spazi e delle attività educative. Sarebbe auspicabile un intervento di adeguamento o una riorganizzazione funzionale degli ambienti, per garantire condizioni ottimali di benessere e sicurezza. Infine, la dotazione tecnologica, sebbene presente, potrebbe essere potenziata e resa più uniforme nei vari plessi per assicurare pari opportunità di accesso alle esperienze digitali. Anche la collaborazione con il territorio, già positiva, potrebbe essere ulteriormente strutturata attraverso accordi stabili e progettualità condivise, così da consolidare la rete educativa locale e rafforzare il raccordo scuola-famiglia-comunità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde pienamente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini e studenti, favorendo benessere, autonomia e cooperazione. Gli ambienti , interni, esterni e laboratoriali , sono curati, flessibili e vissuti come veri contesti di esperienza e scoperta. Giardini, orti didattici, biblioteche e strutture sportive vengono utilizzati in modo continuativo, cosi' come le dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, pannelli interattivi), integrate nella didattica quotidiana. Sul piano metodologico, la maggior parte dei docenti adotta strategie attive e innovative, come didattica laboratoriale, cooperative learning condividendo pratiche e riflessioni nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro. Questa collaborazione costante favorisce una progettazione coerente e un miglioramento continuo delle pratiche educative. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutte le sezioni e classi, sostenendo un clima relazionale sereno e collaborativo. I conflitti vengono gestiti con approccio educativo e costruttivo, trasformandosi in occasioni di crescita. I rapporti tra docenti e alunni sono positivi, fondati su ascolto, rispetto e corresponsabilita' educativa. Nel complesso, la scuola si distingue per l'efficace integrazione tra organizzazione, metodologie e relazioni, per la valorizzazione delle risorse tecnologiche e per un ambiente inclusivo e partecipativo



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha definito un chiaro e consenso orientamento verso l'inclusione: all'interno del piano annuale per l'inclusione e nei documenti istituzionali, sono previsti strumenti formali (come il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)) che scandiscono l'organizzazione degli interventi per alunni con bisogni educativi speciali. Le azioni che la scuola adotta, ad esempio l'uso di attrezzature digitali in ogni plesso dell'infanzia, laboratori informatici, un percorso tecnologico stabile, favoriscono modalita' diverse di apprendimento, fondamentali per l'inclusione. La presenza di sezioni che dispongono di LIM, orari estesi e servizio pre-scuola gestito dal Comune favorisce la partecipazione e la flessibilita' educativa, permettendo anche ad alunni con esigenze particolari di essere accolti in modalita' stabile. Inoltre la scuola segnala un'eterogeneita' dell'utenza e una percentuale di alunni stranieri e/o socialmente svantaggiati ben rilevata, che induce la comunità scolastica a predisporre interventi mirati in continuita'. Dal punto di vista dell'integrazione nel contesto sociale, la collaborazione con il territorio e il riconoscimento delle condizioni economiche e culturali molto diversificate rappresentano una forte risorsa: la scuola appare attrezzata a leggere e accompagnare le difficolta'.

Punti di debolezza

Pur in presenza di un sistema inclusivo maturo e ben strutturato, l'istituto puo' ulteriormente rafforzare la coerenza e la continuita' delle pratiche tra plessi e ordini di scuola. In particolare, la condivisione degli strumenti di osservazione e monitoraggio dei PEI e dei PDP potrebbe essere resa piu' sistematica, al fine di assicurare una maggiore uniformita' nella raccolta dei dati e nella valutazione dei progressi. Si rileva inoltre la necessita' di ampliare la formazione del personale sui temi della didattica inclusiva e della gestione delle classi eterogenee, anche in relazione alle nuove tecnologie educative e alla documentazione narrativa. Alcuni plessi dispongono di spazi limitati rispetto al numero di bambini accolti: una critica' che talvolta ostacola la piena attuazione delle attivita' laboratoriali e la flessibilita' organizzativa. E' auspicabile, in tal senso, un graduale potenziamento delle dotazioni e una migliore distribuzione degli spazi in chiave pedagogica. Infine, pur essendo positivi i rapporti con il territorio, sarebbe opportuno consolidare ulteriormente la rete di collaborazione con enti, associazioni e famiglie, per promuovere una progettualita' sempre piu' condivisa e stabile, capace di arricchire l'offerta formativa e rendere ancora piu'



Infine, nella differenziazione e nel supporto alla personalizzazione dei percorsi la scuola predisponde gruppi di livello, laboratori e strumenti compensativi nelle classi, favorendo il diritto all'apprendimento di tutti. Anche le attivita' digitali e i laboratori incentivano l'innovazione e offrono opportunita' per studenti che diversamente potrebbero restare meno coinvolti.

efficace l'azione inclusiva della scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo



adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto ha sviluppato un sistema di orientamento verticale e coerente, capace di accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso scolastico con continuità e attenzione ai bisogni individuali. Il Curricolo Orientativo Verticale rappresenta il principale punto di forza: integra le attività di orientamento nel curricolo disciplinare, promuovendo autoconoscenza, consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità di compiere scelte informate e responsabili. Le attività si fondono su metodologie laboratoriali e partecipative, strutturate in moduli interdisciplinari di 30 ore annuali, che favoriscono l'apprendimento esperienziale e la cooperazione tra pari. Nelle classi prime la riflessione è centrata sull'identità personale ed emotiva, nelle seconde sull'esplorazione delle attitudini e delle professioni, nelle terze sulla conoscenza dei percorsi di studio e sul processo decisionale consapevole. Efficaci risultano le esperienze di autobiografia cognitiva e di autovalutazione, che stimolano la riflessione sulle proprie capacità, rendendo lo studente protagonista del proprio cammino. La collaborazione con le scuole superiori è un ulteriore punto di forza: laboratori, visite e incontri con ex alunni consentono agli studenti di conoscere direttamente l'offerta formativa del territorio. I

Punti di debolezza

Accanto a tali risultati, si rilevano alcuni punti di debolezza che offrono spunti di miglioramento. Permane una certa difficoltà nel coinvolgere in modo omogeneo tutte le famiglie dei diversi plessi, elemento che talvolta limita la piena condivisione del percorso formativo. È inoltre necessario rafforzare i collegamenti con il mondo del lavoro e con le realtà produttive locali, per ampliare le opportunità di conoscenza delle professioni e dei contesti operativi. Un altro aspetto da consolidare riguarda il monitoraggio longitudinale degli esiti scolastici, utile a valutare nel tempo l'efficacia del processo orientativo.



percorsi STEM attivati nell'ambito del PNRR hanno potenziato competenze scientifiche e digitali, promuovendo la parità di genere e la fiducia nelle proprie capacità. Determinante è la Commissione Orientamento, composta da docenti formati e motivati, che opera in sinergia con i Dipartimenti disciplinari, curando la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività. Positivo anche il coinvolgimento delle famiglie, favorito da incontri informativi, giornate di scuola aperta e strumenti digitali come Google Classroom, che rafforzano la comunicazione scuola-famiglia. La scuola monitora ogni anno gli esiti post-orientamento, analizzando le iscrizioni alle scuole superiori e confrontandole con i consigli orientativi dei docenti, per valutare la coerenza delle scelte e migliorare i percorsi futuri. Nel complesso, l'istituto si distingue per visione sistematica, qualità metodologica e sinergia tra scuola, famiglie e territorio, offrendo un percorso orientativo efficace, inclusivo e in grado di sostenere ogni studente nella costruzione del proprio progetto di vita.

TEIC83500T - AY8MUOJ - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011504 - 11/12/2025 - IV.1 - U

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continuita' e di orientamento sono organizzate in modo strutturato ed efficace. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e' consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, garantendo coerenza e continuita' educativa. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, coinvolgendo tutti gli alunni del triennio della scuola secondaria di primo grado attraverso moduli laboratoriali interdisciplinari e attivita' di didattica per competenze. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano a laboratori orientativi con le scuole secondarie di secondo grado, visite guidate agli istituti del territorio e incontri con ex alunni, al fine di promuovere una scelta consapevole e responsabile del proprio percorso di studi. Le famiglie delle classi terminali sono attivamente coinvolte tramite Open Day e l'utilizzo di piattaforme digitali (Google Classroom) per garantire un costante flusso di comunicazione e condivisione delle opportunita' formative. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento, confrontando le scelte effettive degli studenti con i consigli orientativi espressi dai Consigli di classe. La maggior parte degli studenti in uscita segue le indicazioni della scuola, segno dell'efficacia del percorso proposto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha definito una visione strategica chiara e condivisa, centrata su cinque priorita' fondamentali già individuate nei documenti istituzionali: inclusione, innovazione didattica, digitalizzazione, benessere scolastico e continuità verticale. Questa visione trova radice nel precedente RAV e nel PTOF e viene periodicamente presentata e discussa con la comunità scolastica, le famiglie, il territorio e gli enti locali, garantendo trasparenza e partecipazione. Le attività oggetto di monitoraggio comprendono la didattica laboratoriale, l'efficacia delle metodologie innovative, i progetti di orientamento e STEM, l'inclusione e i percorsi personalizzati. Gli strumenti di monitoraggio -- schede di rilevazione, questionari agli studenti/famiglie, tavoli di riflessione con i docenti, analisi degli esiti INVALSI -- sono coerenti con le esigenze conoscitive della scuola e ne supportano la rendicontazione sociale. La gestione delle risorse umane si basa su una chiara articolazione: ruoli di responsabilità (coordinatori plesso, referenti digitali, inclusione, orientamento), commissioni disciplinari, gruppi di lavoro interplesso. Le sostituzioni del personale sono previste con criteri di priorità e procedure condivise, assicurando continuità educativa. Le risorse economiche sono ripartite nella massima coerenza con il PTOF e

Punti di debolezza

Nonostante l'efficacia complessiva, si rileva l'opportunità di rendere più uniforme la piattaforma di monitoraggio tra tutti i plessi: strumenti diversi sono in uso in sezioni/disciplina differenti, riducendo la comparabilità dei dati e la capacità di lettura sistematica degli esiti. La gestione del personale è solida, ma occasionali difficoltà nella reperibilità di supplenti possono impattare sulla continuità didattica. Dal punto di vista economico-amministrativo, la tempistica dei finanziamenti e la complessità delle procedure rendono talvolta difficoltosa la piena attuazione nei tempi previsti dei progetti prioritari. Si segnala inoltre la necessità di potenziare ulteriormente la formazione dei docenti non solo nell'uso delle tecnologie, ma anche nella lettura e nell'interpretazione dei dati raccolti tramite monitoraggio, al fine di orientare in modo sempre più efficace la progettazione didattica.



il Programma annuale: il Fondo di Istituto finanzia incarichi strategici, formazione del personale, digitalizzazione; i progetti prioritari (inclusione digitale, potenziamento STEM, benessere) sono adeguatamente dotati di risorse commisurate a obiettivi, beneficiari e durata.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha costruito percorsi formativi strutturati sia internamente sia attraverso i finanziamenti PNRR: sono attivi interventi STEM, digitali e di multilinguismo che hanno ricevuto assegnazioni documentate, a supporto della formazione docenti e degli studenti. I fabbisogni formativi sono individuati con strumenti misti: analisi dei risultati, segnalazioni disciplinari, riunioni dipartimentali e questionari, che orientano piani di formazione collegiale. I percorsi promossi rispondono a temi prioritari (inclusione, digitale, metodologie laboratoriali, STEM, lingua inglese) e sono declinati su piu' livelli (interventi brevi, corsi annuali, laboratori PNRR per studenti e formazione docenti). La scuola valorizza competenze interne: curriculum, certificazioni e formazione, precedentemente svolta ,sono acquisite internamente e prese in considerazione nelle assegnazioni di incarichi e funzioni. I gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni PTOF, orientamento, inclusione) producono materiali condivisi utilizzati in plesso. La partecipazione a bandi PNRR ha ampliato l'offerta formativa e permesso l'acquisto di risorse con ricadute immediate su didattica e laboratorio.

Punti di debolezza

Pur in un quadro complessivamente positivo, si evidenzia la necessita' di rendere piu' sistematico il processo di rilevazione e documentazione delle competenze del personale. La mappatura attuale, seppur presente, non e' omogenea tra i plessi e potrebbe essere supportata dalla creazione di un archivio digitale di buone pratiche che raccolga materiali, esperienze formative, documentazioni e strumenti didattici condivisi, cosi' da favorire la diffusione e il riuso delle esperienze piu' efficaci. Il monitoraggio delle ricadute dei percorsi formativi necessita di strumenti piu' strutturati: spesso la valutazione dell'impatto resta affidata alla riflessione individuale o ai colloqui informali, senza un sistema comune di indicatori e osservazioni in classe.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'Istituto Comprensivo di Notaresco presenta un'organizzazione della formazione e della valorizzazione del personale complessivamente adeguata, pur con alcuni margini di miglioramento. L'analisi dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA viene effettuata in modo formale, attraverso incontri collegiali, rilevazioni interne e, in alcuni casi, tramite strumenti strutturati di raccolta dati. Le iniziative formative risultano generalmente coerenti con i bisogni rilevati e con le priorita' indicate nel PTOF, in particolare nei campi dell'inclusione, della didattica digitale e della sicurezza. Tuttavia, la programmazione della formazione non sempre e' pianificata in modo sistematico lungo l'intero anno scolastico e talvolta si limita alla partecipazione individuale a corsi proposti da enti esterni. La collaborazione tra docenti e' buona: sono presenti gruppi di lavoro stabili e funzionali (inclusione, PTOF, continuita', orientamento), che favoriscono la condivisione di esperienze e la co-progettazione di attivita' didattiche. Tuttavia, la collaborazione non e' ancora diffusa in modo uniforme in tutti i plessi o ordini di scuola e necessita di un maggiore coordinamento per garantire omogeneita' nelle pratiche educative. Nel complesso, la scuola dimostra un impegno concreto nella formazione e valorizzazione delle risorse umane, ma per raggiungere un livello piu' alto di qualita' e' necessario consolidare la programmazione strategica della formazione, diffondere in modo piu' omogeneo la collaborazione tra i plessi e formalizzare i criteri di assegnazione dei ruoli e delle responsabilita'.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo di Notaresco ha costruito nel tempo una rete di collaborazioni solide e significative con enti locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, fondazioni, parrocchie e cooperative sociali. Tali sinergie hanno favorito la realizzazione di progetti coerenti con le priorita' del PTOF e del PDM, in particolare nei campi dell'inclusione, della cittadinanza attiva, dell'educazione alla sostenibilita' e al benessere. La partecipazione a reti di scopo e progetti PON e PNRR ha consentito di potenziare la formazione dei docenti, innovare la didattica e migliorare gli ambienti di apprendimento. Un ulteriore punto di forza e' rappresentato dalla partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, sia attraverso gli organi collegiali, incontri formativi e attivita' di cittadinanza partecipata. La collaborazione con il territorio contribuisce a creare un clima di apertura, fiducia e corresponsabilita' educativa, con ricadute positive sull'offerta formativa e sul benessere di bambini e alunni.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori, pur significativa, risulta non uniforme tra plessi e ordini di scuola, richiedendo strategie piu' mirate per il coinvolgimento diffuso. Infine, la scuola puo' ulteriormente ampliare le collaborazioni con enti culturali, istituzioni artistiche e realta' produttive del territorio, soprattutto in ottica di orientamento e potenziamento delle competenze trasversali. Nel complesso, l'istituto mostra una rete di relazioni efficaci ma che necessita di una maggiore strutturazione e continuita' per diventare pienamente strategica nei processi educativi e organizzativi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

TEIC83500T - AY8MUOJ - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011504 - 11/12/2025 - IV.1 - U

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare le abilità e le competenze logico-matematiche scientifiche degli studenti.

TRAGUARDO

Allineare il punteggio medio dell'Istituto, realizzato nelle di prove matematica nelle classi quinte della scuola primaria, alla media dell'Italia e/o della macro-area.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare una progettazione per competenze, realizzando interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa con utilizzo di prove interdisciplinari.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari per il potenziamento e il recupero delle competenze di base
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare prove comuni periodiche per monitorare l'acquisizione di competenze matematiche e scientifiche.
4. Ambiente di apprendimento
Promuovere progetti per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento volti al potenziamento di una didattica laboratoriale e innovativa.
5. Inclusione e differenziazione
Proseguire e implementare buone prassi di inclusione e differenziazione già sperimentate e realizzate; incrementare le attività di recupero fino a renderle sistematiche.
6. Inclusione e differenziazione
Attivare laboratori di potenziamento per lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica.
7. Continuità e orientamento
Svolgere attività di accoglienza volta al perfezionamento delle abilità di base per far emergere le competenze.
8. Continuità e orientamento
Predisporre prove d'ingresso comuni per rilevare competenze matematiche e scientifiche di base e impostare interventi mirati.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare il sistema in uso di prove standardizzate (ingresso, intermedie e finali) per la scuola primaria e secondaria di primo grado come pratica didattica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attivare corsi per incrementare e valorizzare le competenze professionali di tutto il personale dell'Istituto con particolare attenzione alle competenze digitali, linguistiche e alla progettazione per



competenze.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio e la progettazione comune in rete con altri Istituti per conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.



PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare le abilita' e le competenze logico-matematiche scientifiche degli studenti.

Allineare il punteggio medio dell'Istituto, realizzato nelle di prove matematica nelle classi seconde della scuola primaria, alla media dell'Italia e/o della macro-area



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una progettazione per competenze, realizzando interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa con utilizzo di prove interdisciplinari.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di percorsi curricolari ed extracurricolari per il potenziamento e il recupero delle competenze di base

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni periodiche per monitorare l'acquisizione di competenze matematiche e scientifiche.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere progetti per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento volti al potenziamento di una didattica laboratoriale e innovativa.

5. Inclusione e differenziazione

Proseguire e implementare buone prassi di inclusione e differenziazione già sperimentate e realizzate; incrementare le attivita' di recupero fino a renderle sistematiche.

6. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori di potenziamento per lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica.

7. Continuità e orientamento

Svolgere attivita' di accoglienza volta al perfezionamento delle abilita' di base per far emergere le competenze.

8. Continuità e orientamento

Predisporre prove d'ingresso comuni per rilevare competenze matematiche e scientifiche di base e



- impostare interventi mirati.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare il sistema in uso di prove standardizzate (ingresso, intermedie e finali) per la scuola primaria e secondaria di primo grado come pratica didattica.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attivare corsi per incrementare e valorizzare le competenze professionali di tutto il personale dell'Istituto con particolare attenzione alle competenze digitali, linguistiche e alla progettazione per competenze.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio e la progettazione comune in rete con altri Istituti per conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati interni e delle prove standardizzate nazionali ha evidenziato un livello delle competenze scientifiche e matematiche non ancora pienamente allineato agli standard nazionali e della macro-area di riferimento. In particolare, dalle rilevazioni emergono margini di miglioramento sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte della scuola primaria, con una percentuale di alunni che fatica nella comprensione dei concetti logico-matematici di base, nella risoluzione di problemi e nell'applicazione del metodo scientifico. Si rileva inoltre una certa variabilità tra le classi, con differenze nei livelli di padronanza delle competenze e nella capacità di utilizzare strategie di ragionamento, osservazione e sperimentazione. Tali elementi suggeriscono l'esigenza di potenziare un approccio didattico che valorizzi l'indagine scientifica, l'esplorazione, la pratica laboratoriale e l'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come problem solving, formulazione di ipotesi, analisi dei dati e argomentazione. La scelta della priorità mira quindi a rafforzare le abilità scientifiche degli studenti già a partire dai primi anni della primaria, promuovendo progressivamente una maggiore competenza nell'ambito della matematica e delle scienze, così da innalzare i risultati nelle prove standardizzate e condurre l'Istituto verso livelli in linea con la media nazionale e della macro-area.